

RESOCONTO INTEGRALE

2.

SEDUTA DI LUNEDI' 18 FEBBRAIO 2008

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DANIELA ROMANI

INDICE

Comunicazioni del Presidente..... p. 3	
Comunicazioni del Sindaco..... p. 3	
Schema del Piano Strutturale della Città di Gabicce Mare: Individuazione di aree strategiche di ristrutturazione urbanistica da assoggettare a Piani particolareg-	giati di recupero di iniziativa pubblica Variante all'art. 8 delle Norme Tecniche di Attuazione ai sensi dell'art. 15), comma 5 della L.R. 34/92. 1^ Adozione..... p. 3
	Modifiche Statutarie..... p. 10
	Interrogazioni e interpellanze..... p. 10

La seduta inizia alle ore 21,00

Il Presidente invita il Segretario Comunale, Dott.ssa Tedeschi Chiara, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Curti Corrado – <i>Sindaco</i>	presente
Romani Daniela – <i>Presidente del Consiglio</i>	presente
Miceli Giovanni Antonio	presente
Annibalini Vittorio	presente
Morotti Alfio	presente
Alessandri Rosina	presente
Lisotti Cristian	presente
Arduini Adriano	presente
Cucchiaroni Giuseppe	presente
Tacchi Bruna	presente
Gasperi Fosco	presente
Patrino Riccarda	presente
Pritelli Domenico	assente
Giammarchi Claudio	presente
Balestrieri Cora	assente g.
Reggiani Roberto	assente
Muccini Massimo	presente

Considerato che sono presenti n. 14 componenti il Consiglio Comunale, il Presidente dichiara valida la seduta.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Comunicazioni del Presidente.

Non ce ne sono.

Comunicazioni del Sindaco.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Comunicazioni del Sindaco.

Non ce ne sono.

Schema del Piano Strutturale della Città di Gabicce Mare: Individuazione di aree strategiche di ristrutturazione urbanistica da assoggettare a Piani Particolareggiati di recupero di iniziativa pubblica Variante all'art. 8 delle Norme Tecniche di Attuazione ai sensi dell'art. 15), comma 5 della L.R. 34/92. 1^ Adozione.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 3: Schema del Piano Strutturale della Città di Gabicce Mare: Individuazione di aree strategiche di ristrutturazione urbanistica da assoggettare a Piani Particolareggiati di recupero di iniziativa pubblica Variante all'art. 8 delle Norme Tecniche di Attuazione ai sensi dell'art. 15), comma 5 della L.R. 34/92. 1^ Adozione.

Relatore il Sindaco, con proposta di immediata esecutività.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. La delibera prevede una semplice modifica dell'articolo 8 di questo strumento molto più articolato e complesso perché, vista la definitiva approvazione dello schema di piano strutturale avvenuta il 24 gennaio 2008, quindi poche settimane fa, si propone la modifica all'articolo 8 per consentire all'Amministrazione Comunale, entro due anni a partire dalla successiva approvazione, di adottare le schede di progetto.

In realtà questo è un concetto che abbiamo espresso più volte e, visto che si è

perfezionato l'iter solo qualche settimana fa, è gioco forza avere a disposizione un tempo utile per adottare appunto le soluzioni progettuali definitive e ci siamo dati questo tempo di due anni, quindi il tempo di lavoro per arrivare alla definizione delle quattro aree esclusa quello di Via XXV Aprile che invece ha già ottenuto l'approvazione definitiva.

Il senso è tutto in queste due righe, ma è sicuramente un provvedimento di grande sostanza.

PRESIDENTE. Interventi?

CLAUDIO GIAMMARCHI. Innanzitutto faccio parte anche della Commissione Consiliare Urbanistica, è una cosa che abbiamo approfondito, non abbiamo fatto osservazioni anche perché sono cose, almeno ritengo dal mio punto di vista, non dico di poco conto, comunque cose marginali presumo, a parte il discorso più tecnico.

Non è che ho grandi cose da dire. Quindi considero chiuso l'argomento e, per quanto mi riguarda, possiamo procedere anche alla votazione.

MASSIMO MUCCINI. Siccome sono arrivato un po' in ritardo, pensavo fosse alle nove e invece alle otto e mezza, e non so di cosa si stia parlando, mi allaccio a Giammarchi e dico procediamo alla votazione. Poi dopo vediamo cosa ho votato.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Approfito di questo spazio così tu ti aggiorni per darti il benvenuto, visto che sei entrato nel Consiglio Comunale nell'occasione dell'ultima seduta, l'abbiamo detto ma tu non ci potevi ascoltare quindi lo ripeto. Benvenuto, spero che sia un'occasione di lavoro insieme, spero che sia proficua per tutti, e in ogni caso complimenti.

FOSCO GASPERI. Anch'io mi associo agli auguri a Massimo, che tra l'altro rivedo con compagni di vecchia data in Consiglio Comunale.

Invece sulla delibera che il Sindaco ha proposto, io annuncio il mio accordo pieno.

Ho già votato a favore naturalmente sui contenuti di questa delibera, procrastinare i due anni, il tempo concesso per la redazione di questi Piani Particolareggiati, credo che non sia un gran problema anche perché appunto non se ne creano di problemi rispetto alle previsioni urbanistiche né per i singoli privati coinvolti nei Piani Particolareggiati.

Però ciò non di meno io mi asterrò nella votazione. Non voto a favore, non voto neanche contro, ma mi astengo. E mi astengo per due ordini di motivi: il primo è una forma di protesta, come diceva prima la Riccarda "Ormai non ci è concesso altro che protestare all'interno del Consiglio Comunale". D'altra parte è la sede idonea e credo che, come ho sempre ribadito, è il luogo più solenne e più indicato per esprimere i propri pareri e le proprie convinzioni politiche. Quindi io, a mo' di protesta, non digiuno come fa Pannella, perché mi piace troppo mangiare, ma mi astengo, pur dichiarando invece che io sono convinto della validità di questa proposta di delibera.

Il primo motivo è perché, come prima con una battuta ho detto a Giammarchi, lui è fortunato ad essere rappresentato nella Commissione Consiliare Urbanistica, mentre nessuno del nostro gruppo ha la medesima fortuna. Una presenza come già abbiamo dibattuto l'altra volta è prevista dal regolamento di questo Consiglio, ed è prevista dalle leggi della "politica". La politica vorrebbe che tutti i gruppi, al di là del regolamento, fossero rappresentati nelle Commissioni Consiliari. Il nominativo, sempre in virtù di queste leggi della Politica, quella con la P maiuscola, il nominativo queste leggi vorrebbero che venisse indicato dai gruppi e non da altri.

Oggi rammento al Sindaco che è offerta di nuovo questa possibilità; è offerto di nuovo il modo per riparare, secondo noi, secondo me, a questo torto. Arduini Adriano è diventato Assessore, quindi penso che vorrà il prima possibile rassegnare le sue dimissioni da membro della Commissione Consiliare, dopodiché si dovrà procedere alla nomina di

un altro Consigliere all'interno di questa Commissione.

Questa volta non c'è neanche l'alibi dell'entra la donna, esca la donna, entra l'uomo, entra l'uomo, quindi questa volta uscirebbe un uomo ed entrerebbe una donna.

Comunque fino a che il nostro gruppo, oggetto di tante discriminazioni in maggioranza, fino addirittura a non essere convocato nelle relative riunioni, non avrà la possibilità di discutere in questa Commissione Consiliare sulle proposte avanzate dall'Assessore all'urbanistica, io mi asterrò su tutte le delibere che riguardano appunto l'urbanistica in segno di protesta.

L'altro motivo per cui mi pronuncio nel voto con l'astensione è il tentativo e una denuncia di uno stato di fatto per cui il Sindaco e la Giunta non sentono minimamente la necessità di prendere le difese del Consigliere Riccarda Patruno, che è qui vicino a me, che è fatta oggetto ultimamente di intimidazioni da parte di tanti, tra cui anche di associazioni locali.

Noi Consiglieri comunali non abbiamo altro modo, come dicevo prima, altro momento e altro luogo per denunciare questo stato di cose, quindi approfitto di questo Consiglio Comunale per dirlo. Approfitto anche se l'argomento capisco che non è proprio attinente, quindi mi perdonerete il fuori tema.

Non si tratta solo della difesa della persona, ma del suo diritto, diritto-dovere, di criticare in tema di politica e di amministrazione, che è proprio il ruolo di ogni Consigliere comunale eletto dai cittadini.

Mi riferisco, faccio una breve sintesi per il pubblico presente perché credo che gli altri lo sappiano tutti, nel momento stesso in cui il Sindaco ha assegnato le deleghe del turismo alla Patruno Riccarda nel luglio del 2007, si sono verificate una serie di interviste dell'Associazione Albergatori di Gabicce Mare con cui si esprimevano giudizi e pareri non troppo lusinghieri sulla figura dell'Assessore appena incaricato.

Le si davano - adesso non ho con me purtroppo quella copia dell'intervista - quattro aggettivi, uno peggiore dell'altro. Mi ricordo incapace, mi ricordo frivola; c'erano una serie di aggettivi non molto simpatici.

A questo di articoli ne sono seguiti altri per cui l'Associazione Albergatori, che è l'Associazione maggiormente rappresentativa dal punto di vista della quantità del volume d'affari svolto a Gabicce Mare, non ha certamente espresso il proprio parere sull'appena nominata Riccarda Patruno ad Assessore al turismo.

La polemica è andata avanti per un po' di tempo, nessuno ha preso le sue difese, nessuno intendo chi l'aveva per primo indicata come Assessore, anzi il Sindaco ha pensato bene di scrivere una lettera all'Associazione Albergatori perché poi venisse divulgata a tutti i soci con cui, per farla breve, in un certo modo si scusava di aver dovuto nominare proprio lei, ma la fase politica era talmente grave che non si poteva fare diversamente. Il tono della lettere era questo.

Da quel momento in poi si sono susseguiti attacchi in tempi e in modi sempre diversi, sempre maggiormente articolati, fino a cui - salto un lungo periodo - sino a cui la Patruno, rassegnate le dimissioni da Vice Sindaco e da Assessore al turismo, ha scritto una lettera aperta al Sindaco in cui di fatto gli rimproverava di non aver preso una posizione precisa in sua difesa, mai, fin dal momento in cui l'aveva nominata, ed elencava una serie di episodi più o meno opinabili, ma naturalmente sempre carichi di dignità perché venivano dalle labbra di un Consigliere comunale e sicuramente non offensivi nei confronti di nessuno, ma che esprimevano le sue opinioni politiche in merito; episodi a cui il Sindaco non ha risposto, mentre ha risposto con una lettera che sottolineava tutti gli altri aspetti della vita politica quali la responsabilità degli eletti nei confronti dei cittadini, la necessità di osservare una sorta di rispetto degli obblighi presi mentre si fa parte di una maggioranza e di una Giunta, eccetera, eccetera.

Contestualmente, proprio per le citazioni che nella prima lettera della Patruno erano contenute, è giunta alla Patruno stessa una diffida da Avvocato su incarico dell'Associazione Albergatori, con cui le si intimava di togliere dalla bacheca dei Verdi mi sembra la lettera stessa - non l'aveva messa lei ovviamente nella bacheca dei Verdi, non è la sua bacheca - e le suggeriva in futuro di non lasciarsi andare in commenti che potevano risultare offensivi nei confronti di questa Associazione.

Fatta questa breve sintesi, voglio dire che si sta vivendo in questo periodo uno strano clima, fatto di minacce, di intimidazioni, di velate minacce, non ultime le denunce, quindi davvero sotto questo punto di vista ne va di mezzo proprio l'esercizio del normale dibattito democratico credo che ogni Consigliere comunale abbia a cuore.

Quindi io vorrei evitare di venire in Consiglio Comunale accompagnato sempre da un Avvocato, perché a questo punto se ogni dichiarazione che fa un Consigliere, queste stesse che faccio io adesso domani vengono lette e interpretate come offensive, che portano discredito all'immagine di quella persona, di quell'Ente, di quell'Associazione, bisognerà che ogni intervento venga scritto prima, sottoposto all'esame dell'Avvocato di fianco, e poi forse.....

Io non credo che il dibattito politico si debba svolgere sotto questa cappa di minaccia, e quindi chiedo che con più tranquillità, con più serenità, riconoscendo il ruolo che ciascuno di noi ha, all'opposizione, all'interno della maggioranza, ognuno debba poter esprimere liberamente le sue opinioni senza restare con gli occhi sbarrati la notte in attesa la mattina dopo di una diffida da parte dell'Avvocato.

Questo invito e questo rilievo lo faccio per primo al Sindaco, alla Giunta, ai Consiglieri di maggioranza; lo faccio a quegli Assessori che fanno riferimento ai partiti della sinistra che hanno a loro detta e storicamente nei propri principi proprio la tutela delle possibilità di svolgersi di una vita

democratica normale e fuori da ogni minaccia.

Quindi vi chiedo di venire fuori un po' dal macchione, di dire come la pensate su questo episodio. Non si può vedere un vostro collega oggetto di una situazione del genere e stare zitti. Io credo che non sia molto onorevole per chiunque, in particolare per degli Assessori che si richiamano alla sinistra.

Mi rivolgo anche all'opposizione perché poi sono forse esercizi democratici negati a un Consigliere come tale, quindi oggi a lei, domani a me, come diceva Toto "Oggi a lei, domani a te, domani a te". Quindi bisognerebbe che tutti noi avessimo una maggiore sensibilità nei confronti di questi principi.

Un'ultima cosa che voglio dire è che queste sono cose che vengono prima delle rotatorie, prima degli arredi urbani, prima delle isole pedonali. Prima di tutto questo c'è il rispetto del gioco democratico e delle persone, anche se quelle persone sono allergiche e ribelli alla esaltata disciplina, la famosa disciplina, "panacea di ogni dissidio ed eretta a sistema nei rapporti interpersonali" come enunciava il Sindaco in un famoso discorso qui a dipendenti in occasione degli auguri natalizi.

L'ordine e la disciplina li lascerei volentieri alle caserme e ai sistemi totalitari e dittatoriali. Grazie.

PRESIDENTE. Altri interventi?

CLAUDIO GIAMMARCHI. Alla luce di quanto detto dal Consigliere Gasperi, volevo dire questo. Io con il mio gruppo non ho avuto modo di consultarmi per motivi di forza maggiore. Poi, visto che è la serata è andata così, da un punto di vista della solidarietà penso di aggregarmi con il voto di Gasperi e mi asterrò anch'io questa sera.

Per quanto riguarda il mio gruppo, sono rimasto deluso dai miei compagni questa sera. Un discorso come lo fa Gasperi io non sarei capace di farlo, perché io le schermaglie politiche non le conosco. Questo

potrebbe essere un mio memoriale stasera, non so che decisioni prenderò poi in seguito, mi riserverò di farlo. Però considerando le parole di Gasperi Fosco, mi associo a lui e non so se al suo gruppo, ed esprimerò il mio dissenso astenendomi.

Per quanto riguarda il resto, poi mi riserverò in seguito di prendere altre decisioni.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Io vorrei dire che non sono sorpreso dall'intervento di Gasperi per quanto ha affermato, ma sono sorpreso per il tono, perché di solito non è sua consuetudine esporre questo tipo di discorso con lo stesso tono.

Io credo che Riccarda Patruno abbia avuto una grande opportunità, che è stata quella di esprimere il lavoro in quanto amministratore, amministratore di altissimo livello perché aveva assunto una delega importante, aveva assunto il ruolo di Vice Sindaco, quindi ha avuto tutte le condizioni per lavorare liberamente e per esprimere liberamente quello che lei intendeva fare in quel ruolo.

Io non ritengo di avere mai posto limiti alla sua azione di governo, anzi di averla supportata continuamente affinché quelli che erano i suoi obiettivi e le sue idee venissero a realizzarsi.

Io non credo che non sia stata difesa in un rapporto con varie realtà, perché qui è stata citata un'Associazione ma credo che le realtà con cui ci siamo confrontati sono state anche altre; credo ci sia stata una situazione complessa determinata da alcuni comportamenti precedenti all'assunzione del ruolo, e credo che ci sia stato un comportamento molto corretto, lineare, e di assoluta difesa da parte dell'intera Amministrazione e sicuramente anche da parte mia.

Io credo che purtroppo, come ho avuto modo di rispondere in modo sommesso a una lettera trasmessa da Riccarda Patruno, prima agli organi di informazione e poi a noi all'interno dell'Amministrazione in occasione delle sue dimissioni, credo che le sia stata

data una risposta in modo sommesso, in modo opportuno, non volendo entrare nel merito di alcune affermazioni che erano effettivamente affermazioni forti, affermazioni di cui io l'ho pregata poi successivamente di verificare con più attenzione la sostenibilità, perché purtroppo è facile dire delle cose ma poi si creano delle situazioni che non tutti accettano con spirito accondiscendente.

Quando si urta la suscettibilità, poi la suscettibilità ognuno ha la sua, ognuno ha la sua sensibilità, quindi ognuno reagisce nel modo che crede.

Io non credo che Riccarda si dovesse sentire non difesa. Anzi è stata sorretta in tutte le iniziative, ed anzi io ho sempre espresso soddisfazione per il lavoro che lei stava portando avanti.

Io credo che abbia invece avuto una difficoltà oggettiva a superare alcune difficoltà di modo che non è facile, perché il ruolo di amministratori è complicato, e quindi credo che ci sia stata una serie di fattori che l'hanno portata ad assumere alcune decisioni per me molto gravi, molto gravi, perché decidere di abbandonare il ruolo, presentare le proprie dimissioni in quel modo in cui è avvenuto e con quella rapidità di azione, credo che sia stata un'azione veramente difficile da accettare, anche per chi guarda l'Amministrazione con il senso di un apprezzamento per la disponibilità e per il ruolo che ognuno di noi va a gestire.

Io credo che appunto il Consiglio Comunale, gli Assessori, tutti noi che siamo qui a lavorare per la città, abbiamo un dovere nei confronti di chi ci ha dato un mandato, di chi ci ha votato, di chi ci ha chiesto di lavorare nella logica di fare le cose al meglio delle nostre possibilità.

E questi interventi così imprevedibili non determinano effetti positivi nell'attività amministrativa, e quindi si viene meno a quel ruolo assunto e a quell'impegno assunto nei confronti dei cittadini.

Io non conosco le diffide che le sono arrivate se non perché ci è stato detto che ha ricevuto delle diffide formali con lettera. Io

non conosco i contenuti della lettera che voi dite.

Intervento fuori microfono

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Quali? Non so a quale vi riferite.

Intervento fuori microfono

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Ieri sera avete detto che c'era una diffida particolare che diceva....

Intervento fuori microfono

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Ah, è sempre quella allora! Comunque quella è una cosa del tutto successiva al ruolo assunto da Riccarda.

Comunque io credo che Riccarda sia in grado di sostenere le sue situazioni e di chiarire le sue posizioni. E' una posizione che l'Amministrazione, in quanto Amministrazione, ha già preso da tempo nei confronti delle situazioni precedenti. Poi le fasi ultime non credo siano tali da motivare situazioni diverse.

Io credo che l'auspicio della tranquillità e del clima che diceva Gasperi siano la parte più pregevole dell'intervento e credo che sia l'auspicio a cui tutti miriamo, perché indubbiamente assistiamo ogni volta, a ogni occasione di confronto, a situazioni che davvero generano questa situazione di disagio; disagio perché sembra che davvero ci sia un'Amministrazione despota o che si imponga chissà che cosa.

Io non credo che sia questa la situazione reale. Io credo che il clima di personalismi esasperati determini questa difficoltà di rapporto.

Io credo che davvero la nostra città meriti più serenità da parte nostra. Io credo che noi stiamo affrontando tanti temi, stiamo cercando di realizzare delle cose importanti e, realizzare le cose importanti, lo si riesce a fare bene se c'è serenità. Diversamente, se si deve cercare sempre di sopire, di superare

queste animosità, davvero diventa un'azione veramente titanica.

Io ricambio l'auspicio che tutti si raccolga questo monito e questo invito ad essere davvero più tranquilli, perché da parte nostra non ci sono intimidazioni nei confronti di nessuno, e quindi ognuno di noi può fare un'autoanalisi, valutare bene le questioni e darsi dei modi di fare, dei modi di procedere, che sarebbero più edificanti e più proficui per l'azione amministrativa. Grazie.

BRUNA TACCHI. *Intervento a microfono spento.*

ROSINA ALESSANDRI. Io volevo precisare solo una cosa. Visto che con Riccarda sono stata in Giunta, penso che non ci siamo mai trovate in grosse difficoltà, a parte qualche discussione, ma mi sembra questo normale e pacifico in qualsiasi rapporto.

Poi volevo ricordare che comunque Riccarda ha dato le dimissioni e si è tolta da questa Giunta, rimanendo come Consigliere e passando nel gruppo di minoranza, o nel gruppo di maggioranza... alle volte non so neanche io come definirvi perché sinceramente, quando ci sono questi attacchi qui, non so veramente.

Il tutto poi è iniziato dopo, dopo questa dimissione. Chi ha portato la Riccarda a queste dimissioni, sinceramente vorrei fare anche una piccola riflessione, forse anche da parte vostra, perché il tutto è iniziato con il membro della Commissione. C'è stato qualcosa che ha scatenato anche le sue dimissioni. Di questo io vorrei portarvi un pochino a riflettere.

L'Associazione Albergatori è al di fuori di questo. Se sono entrate o si è partiti con qualche.... Riccarda è grande come tutti noi, si sa difendere tranquillamente da sola e, se rimaneva in maggioranza, continuava con le sue difese come tutti quanti noi. Che problema c'era?

In Giunta forse hai avuto, hai sentito qualche attacco da parte nostra? Io non credo proprio perché siamo andati avanti, abbiamo

lavorato assieme, però questa scelta, qui bisogna ritornare un pochino indietro, questa scelta è stata una scelta tua: la scelta di dare le dimissioni e comunque trasferirti in questo piccolo gruppo, chiamatelo come credete meglio, con gli attacchi in questo momento all'altra parte, e questo io sinceramente non lo riesco a capire.

Qui sono al di fuori le pari opportunità, la donna, l'uomo. Qui è un discorso diverso. Figurati se non sono contenta di avere donne in Giunta, era una vita! Però forse qualcuno è stato anche contento di togliere Riccarda dalla Giunta perché, se la sostenevate e non le facevate presentare queste maledette dimissioni, che non capisco veramente perché e come sono arrivate così all'improvviso, nessuno te le avrà fatte presentare ma è scattata una molla improvvisa, perché noi si era stati in Giunta fino alle sette e mezza di quel pomeriggio....

Intervento fuori microfono

ROSINA ALESSANDRI. Hai urlato, ma il discorso era solo del membro della Commissione che era diverso.

Intervento fuori microfono

ROSINA ALESSANDRI. Molto. Tanto siamo tutti qua, cioè l'attacco era più che altro per quello. Liberissima di votare come credevi meglio e qui chiudo.

ALFIO MOROTTI. Per prima cosa volevo salutare e fare gli auguri a Muccini. Purtroppo anche lui è arrivato in una serata un po' tosta. L'altra volta l'altro Consigliere alla prima volta si è spaventato, ma Muccini è più scafato, sicuramente non si farà impressionare da questo dibattito. Sicuramente c'è un clima un attimino un po' pesante. Qui si parlava di nuova politica, vecchia politica. Qui è fatica capire che tipo di politica si sta facendo. Venerdì sera abbiamo fatto la maggioranza, abbiamo discusso un po' di queste cose. Io di questa lettera l'ho saputa tramite il giornale che c'era

questa cosa, non lo so quali possono essere le situazioni. Sicuramente la Riccarda è stata difesa sempre, sempre, anche quando ha alzato un po' troppo i toni, anche in assemblee pubbliche e anche in circostanze di riunioni di maggioranza e quant'altro. Solo che quando si fa politica, bisogna un attimino riflettere, bisogna riflettere cara Riccarda, sì, bisogna riflettere, perché non si può pensare che il mondo giri attorno ad ognuno di noi. E' così, è così, è così, e poi dopo magari ci rimani male se qualcuno prende a puntiglio una parola, una frase, magari uscita anche in modo, non so se poi corrisponde o non corrisponde alla realtà, adesso c'è questa questione di mezzo, verificheranno coloro che dovranno verificare.

Sicuramente si è creato un clima un po' difficile; difficile per noi, ma penso difficile anche per tutta la cittadinanza, perché non penso che queste cose facciano piacere a nessuno. Non credo che ai cittadini interessa chi fa parte della Commissione Urbanistica o chi fa parte della Commissione non so di quale altro. Penso che ai cittadini interessi che, chi presenta i progetti, siano approvati e siano licenziati perché debbono fare le cose che devono fare, e noi non è che ci possiamo perdere in questi rinvii. Poi facendo queste cose, perdiamo tempo, non parliamo di cose più concrete ma parliamo di altre cose.

Io francamente non mi aspettavo che questa sera venisse fuori, l'altra sera l'avevo fatto io il comitato mi hanno detto, questa sera il comitato l'ha fatto qualcun altro. Vuol dire che la prossima volta preparerò il comitato. Visto che continuiamo a dire "io sono di maggioranza, io sono di maggioranza", cioè essere di maggioranza vuol dire....

..... Che vuol dire secondo me te? Spiega che cosa vuol dire secondo te.

ALFIO MOROTTI. Tu hai parlato e io non ti ho detto niente. Essere di maggioranza vuol dire quello che vuol dire, e tu lo sai meglio di me. Se poi ci sono altre questioni che non hanno niente a che vedere, né con la

maggioranza, né con la politica, né con tutte queste cose, ma sono questioni diverse, allora lo si dica chiaramente, non si può solo imputare ad altre cose che non possono essere imputabili.

Per quello che riguarda la dichiarazione, Gasperi ha detto "Io per protesta mi astengo". Lui è libero di fare quello che vuole, mica c'è nessun problema. Ognuno risponderà delle proprie azioni.

E' tornata fuori venerdì sera in modo abbastanza forte questa cosa della Commissione Urbanistica. Adesso vedremo e valuteremo il da farsi. L'Assessore è anche componente della Commissione, valuterà quello che deve fare senza la pistola alla tempia da parte di nessuno. Poi se le regole o non le regole..... *cambio nastro*..... tranquillamente e liberamente. Non si può ogni volta ribaltare sugli altri quello che uno ha deciso di fare.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Minoranza astenuta.

..... Minoranza astenuta più
Bruna Tacchi.

BRUNA TACCHI. Lo dici così "più Bruna Tacchi" perché? Perché gli altri non li hai chiamati per nome e Bruna Tacchi la chiami per nome? Non ho capito. Ma veramente, stiamo cercando le rogne allora. Io ho votato come tutti voi. Noi siamo parte della maggioranza.

Intervento fuori microfono.

BRUNA TACCHI. Allora casomai distinguerai quelli che votano a favore.

..... Si sono espressi.

BRUNA TACCHI. Adesso si alzerà la mano per un'altra votazione.

..... Contrari.

PRESIDENTE. Contrari?

BRUNA TACCHI. Il Presidente fa da solo, per favore.

PRESIDENTE. Contrari? Nessuno. Astenuti? 4 astenuti.

Il Consiglio approva con 10 voti favorevoli e 4 voti contrari (Giammarchi, Muccini, Gasperi e Patrino)

Votiamo subito l'immediata esecutibilità. Favorevoli? Come prima. Contrari? Nessuno. Astenuti? Come prima.

Il Consiglio approva con 10 voti favorevoli e 4 voti contrari (Giammarchi, Muccini, Gasperi e Patrino)

Modifiche statutarie.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Modifiche Statutarie. Relatore il Sindaco con proposta di immediata esecutività.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. E' una modifica allo statuto molto tecnica, conseguente alle modificazioni apportate alla legge 241/90, con un D.P.R. ultimo del 2006. Sono piccolissime modificazioni, piccolissimi accorgimenti conseguenti alla norma nazionale.

Quindi direi che questo è il presupposto poi per un provvedimento che successivamente interverrà in modo invece più importante sul regolamento.

Credo che siano state acquisite da tutti le varie modificazioni: sono alcune parole contenute nel testo composto complessivamente da 10 capoversi dell'articolo 24. Quindi darei per noti i contenuti.

PRESIDENTE. Interventi? Nessuno. Allora passiamo alla votazione. Favorevoli? Tutti favorevoli.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Come prima.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Interrogazioni e interpellanze – Presentazione di interpellanze, interrogazioni, mozioni ed eventuali risposte alle interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Presentazioni di interpellanze, interrogazioni, mozioni ed eventuali risposte alle interrogazioni.

Risposte non ce ne sono. Avete interrogazioni? Niente.

Allora chiudiamo la seduta con una buona sera a tutti.

La seduta è tolta.

La seduta termina alle 22,30